

Quindicesima edizione del Concorso Pinot Nero a Montagna

Ed eccoci, quest'anno per il terzo anno consecutivo, al concorso nazionale su uno dei miei vitigni preferiti, il Pinot Nero. Un concorso unico per le modalità di degustazione, che consente ai produttori di essere ben giudicati non da un singolo degustatore che mette un unico punteggio, ma da una coppia di esperti che, prima, singolarmente, dà un voto e poi ne discute insieme e i due punteggi fanno media per il duo. E la cosa fondamentale è che la coppia è costituita da un giornalista di settore o da un degustatore esperto e da un enologo. E questa per me è la grande forza di questo straordinario concorso. Spesso i giornalisti/degustatori pensano di capire tutto del vino senza aver mai provato cosa significhi la pratica. Gli amici enologi, proprio per la loro conoscenza specifica e per la loro rigida puntigliosità tecnica, sono un prezioso stimolo nel confronto per il degustatore/giornalista. E dalla mediazione di due modi di giudicare il vino, a volte non coincidenti, esce il numero perfetto. Ma il concorso non è unico solo per questo: il tasting segue l'applicazione di metodi matematici e di statistica, appositamente studiati e pubblicati dal centro di sperimentazione di Laimburg (sezione enologia, responsabile Ulrich Pedri) che misurano i degustatori, verificandone l'attendibilità dei giudizi. Un metodo singolare, complesso da descrivere in poche parole, ma che si basa su un pool di dati consistenti per testare il valutatore ed arrivare a risultati affidabili. Il primo giorno abbiamo de-



gustato 72 vini, il secondo abbiamo assaggiato i migliori usciti dalle degustazioni del giorno precedente, 23 vini.

Ed ecco i vincitori: al primo posto, a pari merito, la Cantina Cornaiano con "Trattman" e quella di San Paolo con "Passion". Al secondo posto Andriano con "Anrar", al terzo San Michele Appiano con "Sanct Valentin". Di seguito, fuori dal podio dei primi tre, in ordine, Terlano con "Montigl", Castelfeder con "Burgum Novum", Cantina Merano Burggräfler con "Zeno", Ignaz Niedrist con "vom Kalk", Stroblhof con il suo Pinot Nero Riserva, Tiefenbrunner con "Linticlarus", Elena Walch con "Ludwig", Cantina di Bolzano con il suo Pinot Nero Riserva, Bellaveder con "Faedi", Malojer - Gummerhof con il suo Pinot Nero Riserva, Tenute Lunelli con "Maso Montalto", Klosterhof con "Panigl", Cortaccia con "Glen" e Laimburg con il suo Pinot Nero Riserva. Negli ultimi anni, il numero delle aziende partecipanti è arrivato a superare le 80, fra queste solitamente una percentuale fra il 40 e il 50% proviene dall'Alto Adige. Dalla fondazione della manifestazione nel 2002 sono stati degustati oltre 800 Pinot Neri da parte di più di 300 degustatori di fama nazionale ed internazionale. Per ben otto volte il vincitore è stato di provenienza altoatesina e nella maggior parte dei casi parte le uve erano state prodotte nei vigneti dell'Altopiano di Mazzon. Per due volte sono stati premiati dei vini trentini e in un caso un Pinot Nero della Lombardia, in un altro un vino proveniente dalla Valle d'Aosta.